



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Roma .....

RACCOMANDATA A.R.

Ai destinatari in indirizzo

N. ....  
Prestata al Foglio del .....  
N. ....  
Prot. N. .... Allegati .....

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle  
Risorse Idriche

REGISTRO UFFICIALE - USCITA  
Prot. 0058151/TRI del 11/12/2013  
DIV VII

Oggetto: Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14 ter legge 7 agosto 1990 n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Napoli Orientale" del 2.12.2013.

Si trasmette il Decreto in oggetto e relativo verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 ter della legge n. 241/90, e s.m.i., svoltasi in data 2.12.2013.

Il Decreto costituisce atto prescrittivo delle decisioni assunte dalla Conferenza predetta e contenute nel verbale allegato.

Si fa riserva di notificare ai soggetti interessati gli specifici provvedimenti di approvazione dei progetti definitivi di bonifica e contestuale autorizzazione all'avvio dei lavori, così come previsto dalla normativa in materia.

Si invitano i soggetti interessati a trasmettere tutti gli elaborati progettuali in formato cartaceo ed in formato C.D.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VII  
(Dott.ssa Giuliana Gasparrini)

*Giuliana Gasparrini*

Per informazioni e/o chiarimenti in merito al verbale rivolgersi:  
Ing. Emilio Tassoni 06/57225259  
e-mail: [tassoni.emilio@minambiente.it](mailto:tassoni.emilio@minambiente.it)  
Dott.ssa Chiara Fiori 06/57225252  
fax 06/57225194

## ELENCO DESTINATARI

Al Gabinetto del Ministero Sviluppo Economico

Al Gabinetto del Ministero della Salute

Al Presidente della Regione Campania

Al Presidente della Provincia di Napoli

Al Sindaco del Comune di Napoli

Al Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli

Al R.A.M.

Al Direttore dell'ARPA CAMPANIA

Alla ASL 1 Napoli Dip. Prevenzione

All'ISPRA

All'INAIL (ex ISPESL)

All'ENEA

All'Istituto Superiore di Sanità

Alla Eni R. & M.

Alla Fintecna Immobiliare



# Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO  
E DELLE RISORSE IDRICHE

Prot. 4773/TKI/BI/S

11 DIC. 2013

**Decreto** concernente il provvedimento finale di adozione, *ex art. 14 ter* legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relative al sito di bonifica di interesse nazionale "Napoli Orientale" del 2/12/2013.

**Vista** la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni che istituisce il Ministero dell'Ambiente;

**Visto** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con cui sono state attribuite al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di ambiente e tutela del territorio;

**Viste** le vigenti disposizioni in materia di bonifica, messa in sicurezza d'emergenza e ripristino ambientale;

**Vista** la legge 9 dicembre 1998, n. 426, che istituisce il sito di bonifica di interesse nazionale "Napoli Orientale";

**Vista** l'Ordinanza Commissariale del 29/12/99 pubblicata nella G.U. n.56 del 8/03/2000 che dispone la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di "Napoli Orientale";

**Visto** il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 2/12/2013.

**Tenuto conto** che nel predetto verbale sono individuati gli interventi necessari per la bonifica del sito di interesse nazionale "Napoli Orientale" nonché i soggetti obbligati alla loro realizzazione;

**Tenuto conto** che, secondo le vigenti disposizioni in materia, i soggetti così individuati hanno l'obbligo di adempiere alle prescrizioni stabilite dall'Amministrazione procedente;

**Visto** l'art 14 *ter*, comma 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. , che prescrive l'adozione del provvedimento finale del procedimento conformemente alle determinazioni conclusive della citata Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti ivi espresse;

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 “Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

**Visto** il D.P.C.M. in data 6.4.2012 concernente il conferimento all’Avv. Maurizio Pernice della funzione di Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;

## **DECRETA**

di approvare e considerare come definitive tutte le prescrizioni stabilite nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria in data 2.12.2013.

Il verbale della Conferenza di Servizi sopraindicata viene allegato al presente decreto onde costituirne parte integrante.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Avv. Maurizio Pernice)



## SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI NAPOLI ORIENTALE

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 02.12.2013, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Il giorno 02 Dicembre 2013 alle ore 15:00, presso la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in Via Cristoforo Colombo 44 – Roma, si tiene, regolarmente convocata con nota prot. n. 56056/TRI del 22.11.2013, la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per acquisire le intese necessarie per l'approvazione dei progetti di cui ai seguenti punti all'Ordine del Giorno:

### 1. Eni R&M – Deposito Costiero Via Imperato, 260:

- a. Rapporto di Monitoraggio Dicembre 2010, trasmesso con nota del 14/04/11 (prot. MATTM n. 14191/TRI/DI del 02/05/2011);
- b. Rapporto di Monitoraggio I Semestre 2011, trasmesso con nota del 13/10/11 (prot. MATTM n. 35396/TRI/DI del 22/11/2011);
- c. Rapporto di Monitoraggio II Semestre 2011, trasmesso con nota del 30/03/12 (prot. MATTM n. 10358/TRI/DI del 11/04/2012);
- d. Rapporto di Monitoraggio I Semestre 2012, trasmesso con nota del 26/10/12 (prot. MATTM n. 32338/TRI/DI del 05/11/2012);
- e. Nota tecnica di aggiornamento MiSE e risposta alla Conferenza di Servizi decisoria del 09/05/2011, trasmesso con nota del 16/07/13 (prot. MATTM n. 41784 del 25/07/2013);
- f. Rapporto di Monitoraggio II Semestre 2012, trasmesso con nota del 11/07/13 (prot. MATTM n. 43426/TRI del 18/07/2013);

### 2. Fintecna Immobiliare

- a. Risultati delle Indagini integrative di caratterizzazione eseguite sui terreni dal 24/09/2012 al 27/09/2012, trasmessi il 07/01/2013 (prot. MATTM n. 2915 del 11/01/13);
- b. Integrazioni - Variante al Progetto Definitivo (Rev. 2) - Area ex ICMI in Via Ferrante Imperato, trasmesso il 08-feb-13 (prot. MATTM n. 12572 del 13/02/13);
- c. Variante al Progetto Definitivo (Rev. Integrale) - Area ex ICMI in Via Ferrante Imperato 501, trasmesso il 10/10/13 (prot. MATTM n. 51445 del 15/10/13);

### 3. Petronas Lubricants:

- a. "Aggiornamento delle attività di Mise a seguito dello sversamento dell'olio paraffinico", trasmesso con nota del 27/10/2010 (prot. MATTM n. 28251/TRI del 08/11/2010);
- b. "Relazione Tecnica delle attività svolte e valutazione dei risultati delle indagini ambientali eseguite presso l'area a verde dello stabilimento", trasmesso con nota del 23/03/2012 (prot. MATTM n. 9361/TRI del 02/04/2012);
- c. "Monitoraggio Acque di Falda (2012)", trasmesso con nota del 09/10/2013 (prot. MATTM n. 30098/TRI del 16/04/2013);

JS  
Af  
A/2

#### 4. Varie ed Eventuali.

La Dott.ssa Gasparrini, Dirigente della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, verifica la presenza del rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, nella persona dell'Ing. Patrizia Rolli, e del rappresentante della Regione Campania, nella persona del Dott. Angelo Ferraro, alla Conferenza di Servizi decisoria convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per acquisire le intese e i concerti previsti dalla vigente normativa in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti il Sito di Interesse Nazionale di Napoli Orientale.

La Dott.ssa Gasparrini rileva, inoltre, l'assenza del rappresentante del Ministero della Salute, regolarmente convocato con nota prot. n. 56056/TRI del 22.11.2013, inviata a mezzo fax in data 22/11/2013, come risulta dal messaggio di conferma allegato al presente verbale sotto la lettera B onde costituirne parte integrante e sostanziale.

La Dott.ssa Gasparrini evidenzia che, a seguito degli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria svoltasi in data odierna, la trattazione del punto n. 3 relativa alla documentazione trasmessa dalla Società Petronas Lubricants è aggiornata alla prossima Conferenza di Servizi utile.

La Dott.ssa Gasparrini dichiara la Conferenza di Servizi regolarmente costituita per deliberare sui rimanenti punti all'Ordine del Giorno.

\*\*\*\*\*

La Dott.ssa Gasparrini introduce la discussione sui documenti di cui al **primo punto** all'Ordine del Giorno, trasmessi da **ENI R&M** sul Deposito costiero di Via Ferrante Imperato n. 260:

- a. *Rapporto di Monitoraggio Dicembre 2010, trasmesso con nota del 14/04/11 (prot. MATTM n. 14191/TRI/DI del 02/05/2011);*
- b. *Rapporto di Monitoraggio I Semestre 2011, trasmesso con nota del 13/10/11 (prot. MATTM n. 35396/TRI/DI del 22/11/2011);*
- c. *Rapporto di Monitoraggio II Semestre 2011, trasmesso con nota del 30/03/12 (prot. MATTM n. 10358/TRI/DI del 11/04/2012);*
- d. *Rapporto di Monitoraggio I Semestre 2012, trasmesso con nota del 26/10/12 (prot. MATTM n. 32338/TRI/DI del 05/11/2012);*
- e. *Nota tecnica di aggiornamento MiSE e risposta alla Conferenza di Servizi decisoria del 09/05/2011, trasmesso con nota del 16/07/13 (prot. MATTM n. 41784 del 25/07/2013);*
- f. *Rapporto di Monitoraggio II Semestre 2012, trasmesso con nota del 11/07/13 (prot. MATTM n. 43426/TRI del 18/07/2013).*

Ricorda poi che la Conferenza di servizi istruttoria tenutasi in data odierna ha concordato con gli esiti dell'istruttoria condotta sulla documentazione in esame ed ha espresso una valutazione favorevole sulla positiva conclusione dell'istruttoria stessa, salvo il rispetto delle prescrizioni

2

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI NAPOLI ORIENTALE

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 02.12.2013, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

formulate nel verbale della Conferenza di servizi istruttoria medesima (Allegato A al presente verbale, onde costituirne parte integrante e sostanziale).

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza di servizi decisoria DELIBERA di prendere atto dei monitoraggi sulle acque di falda trasmessi dall'Azienda nonché del documento "*Nota tecnica di aggiornamento MiSE e risposta alla Conferenza di Servizi decisoria del 09/05/2011*", sul quale formula le seguenti prescrizioni:

1. gli Allegati 2, 4, 6 e 7 alla Relazione "*Modellazione numerica delle acque di falda sito ex DECO Napoli*" non sono leggibili;
2. poiché si rileva una discrepanza tra quanto dichiarato nella Nota tecnica (cfr. pagg. 16 e 18) e quanto invece riferito nell'allegata Relazione "*Modellazione numerica delle acque di falda sito ex DECO Napoli*" (cfr. pag. 24-26) in merito al numero dei pozzi da realizzare ex novo nella nuova configurazione di MiSE (5 pozzi nella Relazione di modellazione numerica e 6 nella Nota Tecnica) e di quelli preesistenti da dismettere (1 pozzo nella Relazione di modellazione numerica e 2 nella Nota Tecnica); si richiede un chiarimento su tale aspetto;
3. deve essere trasmessa la seguente documentazione:
  - grafici riepilogativi dei trend delle concentrazioni dei diversi analiti per i quali sono state riscontrate eccedenze delle CSC nelle acque di falda a partire dall'avvio del sistema di MiSE (2001);
  - grafici riepilogativi del trend dello spessore di prodotto surnatante rilevato nei diversi pozzi/piezometri presenti nel sito, a partire dall'avvio del sistema di MiSE (2001);
  - carte di dettaglio della piezometrica locale in condizioni dinamiche, nell'attuale configurazione del sistema di MiSE, derivate per diversi periodi dell'anno, in cui risulti chiaramente individuata la zona di cattura;
4. relativamente a quanto dichiarato dall'Azienda sull'origine del prodotto surnatante riscontrato anche nelle ultime n. 3 campagne di monitoraggio all'interno di alcuni piezometri, si ribadisce quanto segue:
  - *gli stralci di relazioni di ispezioni eseguite sui serbatoi non consentono di escludere la possibilità di perdite di prodotto sul suolo; inoltre le relazioni inviate non riguardano tutti i serbatoi presenti nel sito....;*

JK  
A/B

- *al fine di una migliore comprensione delle sorgenti di contaminazione, si richiede che venga riportata una planimetria con l'ubicazione dei tratti interessati da rotture e da interventi di ripristino della rete fognaria;*
5. deve essere prodotta una relazione di dettaglio degli studi e dei test idraulici effettuati dalla Società Simam nel periodo Febbraio-Ottobre 2012 per conto di ENI;
  6. deve essere specificata la fonte dei dati di input utilizzati per la modellazione numerica dell'acquifero. Infatti, precedentemente all'esecuzione delle indagini integrative svolte da Simam, il modello idrogeologico ricostruito dai progettisti mostrava diverse incertezze (spessore acquifero, valori di permeabilità, estensione verticale della contaminazione), legate all'esigua profondità raggiunta dai pozzi di emungimento e dai piezometri rispetto allo spessore totale presunto dell'acquifero, come peraltro fatto osservare nei pareri ISPRA IS/SUO-TEC 63/2006 e IS/SUO-TEC 364/2006. In riferimento a quanto sopra, si sottolinea che la conoscenza dettagliata delle caratteristiche idrogeologiche dell'acquifero è condizione imprescindibile ai fini della progettazione e successiva realizzazione di qualsiasi intervento di MISE delle acque di falda che si voglia realizzare. In caso contrario, anche le modellazioni numeriche condotte potrebbero essere affette dalle stesse incertezze che caratterizzano l'assetto idrogeologico supposto;
  7. deve essere valutata la possibilità di inserire i due pozzi di emungimento dismessi F01 e F08 nella rete di monitoraggio per il controllo dello stato qualitativo dell'acqua di falda;
  8. deve essere chiarito se i nuovi pozzi d'emungimento previsti saranno dotati o meno di sistema di recupero dell'eventuale prodotto presente in fase separata;
  9. devono essere riportati gli analiti soggetti a trattamento nell'impianto di TAF nonché devono essere specificati gli obiettivi del trattamento previsto (concentrazione da raggiungere per ciascun analita soggetto a trattamento);
  10. deve essere specificato quale sarà il recapito finale delle acque sottoposte a trattamento in uscita dall'impianto;
  11. deve essere trasmesso il piano di monitoraggio dettagliato del sistema di MISE progettato, sia in corso d'opera che post-operam, considerando anche il sistema di TAF ad esso connesso. Tale piano deve contenere almeno i seguenti elementi:
    - elementi dell'impianto sottoposti a monitoraggio, frequenza temporale del monitoraggio ed attività di manutenzione previste;
    - frequenza del monitoraggio idrochimico e set analitico da ricercare;



- monitoraggio freaticometrico e sua frequenza;
- monitoraggio e sua frequenza dell'eventuale presenza di prodotto in fase separata;
- monitoraggio del sistema TAF, specificando la frequenza, sia relativamente alle componenti impiantistiche, sia in relazione al monitoraggio idrochimico da eseguire in ingresso e in uscita dall'impianto;

12. si ricorda che, in merito al piano di monitoraggio dell'efficienza della barriera idraulica, l'ISPRA ha predisposto un Protocollo reperibile all'indirizzo [www.isprambiente.gov.it/it/temi/siticontaminati/protocollo\\_barriera\\_idraulica\\_crotonerev1.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/siticontaminati/protocollo_barriera_idraulica_crotonerev1.pdf), che potrebbe essere adottato a tal fine, comunicando sin d'ora la propria disponibilità a collaborare per l'applicazione sito specifica di tale protocollo.

La Conferenza di servizi decisoria DELIBERA, inoltre, di chiedere all'Azienda di:

- a) proseguire il monitoraggio periodico delle acque di falda, con frequenza semestrale, con la ricerca di tutti i parametri che hanno evidenziato superamenti nel corso dei monitoraggi precedenti nonché per la presenza di prodotto surnatante;
- b) trasmettere periodicamente un documento tecnico relativo ai risultati dei monitoraggi eseguiti sulle acque di falda;
- c) concordare con ARPA Campania le attività di cui al punto a), al fine di consentire ad ARPAC medesima di effettuare le attività di controllo dei campionamenti e l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione dei dati.

La Conferenza di servizi decisoria DELIBERA, poi, di chiedere, ad ARPAC di attestare, ove del caso, che i superamenti delle CSC di riferimento riscontrati per As, Mn, Fe, e Al sono riconducibili alle caratteristiche di fondo naturale delle acque di falda del SIN.

Relativamente all'impossibilità, dichiarata dall'Azienda, di installare piezometri di monitoraggio delle acque di falda a valle della barriera idraulica, la Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA, inoltre, di richiedere ad ARPAC di verificare l'esistenza a valle dell'area in esame di pozzi/piezometri utili a verificare l'efficienza del sistema di MiSE attivato sull'area medesima.

La Conferenza di servizi decisoria, infine, confermando quanto deliberato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 09/04/2011 DELIBERA di richiedere all'Azienda di trasmettere nei tempi tecnici strettamente necessari, unitamente all'analisi di rischio, il progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda dell'area di competenza.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Si introduce, quindi, la discussione sui documenti di cui al **secondo punto** all'Ordine del Giorno trasmesso dalla **Fintecna Immobiliare Srl**:

- a. Risultati delle Indagini integrative di caratterizzazione eseguite sui terreni dal 24/09/2012 al 27/09/2012, trasmessi il 07/01/2013 (prot. MATTM n. 2915 del 11-gen-13);
- b. Integrazioni -Variante al Progetto Definitivo (Rev. 2) - Area ex ICMI in Via Ferrante Imparato, trasmesso il 08-feb-13 (prot. MATTM n. 12572 del 13 feb-13);
- c. Variante al Progetto Definitivo (Rev. Integrale) - Area ex ICMI in Via Ferrante Imparato 501, trasmesso il 10-ott-13 (prot. MATTM n. 51445 del 15-ott-13).

La Conferenza di servizi istruttoria tenutasi in data odierna ha concordato con gli esiti dell'istruttoria condotta sulla documentazione in esame ed ha espresso una valutazione favorevole sulla positiva conclusione dell'istruttoria stessa, salvo il rispetto delle prescrizioni formulate nel verbale della Conferenza di servizi istruttoria medesima (Allegato A al presente verbale onde costituirne parte integrante e sostanziale).

Dopo ampia e approfondita discussione, la Conferenza di servizi decisoria **DELIBERA** di approvare i risultati delle indagini di caratterizzazione integrativa, così come validati da ARPAC con nota del 16/05/2013 (prot. MATTM n. 37118 del 22/05/2013).

La Conferenza di Servizi decisoria **DELIBERA**, inoltre, di ritenere approvabile la variante al Progetto di Bonifica – Revisione Integrale, con le seguenti osservazioni:

Progetto di Bonifica – Revisione integrale

- a) si prende atto di quanto contenuto nella revisione integrale del progetto di bonifica presentata, tenendo in considerazione anche quanto già chiarito dall'Azienda, in Appendice B al documento esaminato, in relazione alle osservazioni formulate nei precedenti pareri ISPRA IS/SUO 2012/157 e IS/SUO 2013/053;
- b) relativamente alla proposta di *“utilizzo per uso irriguo di acque emunte nell'area verde, a profondità maggiore di 30 m (falda profonda), a condizione che le stesse soddisfino, eventualmente previo trattamento dopo l'emungimento, gli standard di qualità per uso irriguo, per i quali si assume come riferimento il DM del 2 maggio 2006 - norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue”*, si rileva che:
  - 1) la normativa vigente in materia di riutilizzo delle acque reflue è il D.M. 185/2003;
  - 2) il campo di applicazione di tale norma non è riferibile alla proposta in esame, dal momento che non risultano attivi sull'area interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica che implichino l'emungimento, ed il successivo idoneo trattamento, delle acque di falda sottostanti l'area medesima tali da considerare le acque di falda stesse come *“acque reflue”*;

- 3) l'emungimento delle acque dalla falda profonda (30 metri), inoltre, implicherebbe il richiamo, nel cono di emungimento, di acque "limitrofe" di cui non si conosce la qualità ambientale né il rispetto o meno delle CSC di Tabella 2 del D.Lgs 152/2006;
- 4) l'utilizzo di acque di falda, per l'irrigazione dell'area verde, che "eventualmente previo trattamento dopo l'emungimento" soddisfino gli standard di qualità per uso irriguo implicherebbe l'immissione sull'area verde medesima (bonificata) di analiti (in particolare per Manganese, Alluminio e Ferro) in concentrazioni maggiori non compatibili con la normativa in materia di bonifica;
- 5) i valori limite delle acque reflue, all'uscita dell'impianto di recupero, riportati nel D.M. 185/2003 non considerano (rispetto a Tabella 2, Allegato 5 – Parte IV del D.lgs 152/2006) molti dei composti alifatici clorurati cancerogeni presenti, invece, da quanto risulta nelle indagini di caratterizzazione dell'area in esame, su n. 3 piezometri (per una totale di n. 6 piezometri) che pescano in falda profonda;

per tali motivazioni non si ritiene modificabile il vincolo relativo alle "limitazioni d'uso in area verde" relativo al divieto di prelievo ed uso dell'acqua sotterranea, inserito nel Progetto definitivo di Bonifica, approvato dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 5 Ottobre 2009 che ha autorizzato l'avvio dei lavori, in via provvisoria, per motivazioni d'urgenza;

- c) relativamente a quanto riportato a pagina 9 della Variante al Progetto definitivo – Revisione Integrale: "*si specifica che si intende autorizzata la vagliatura sia dei terreni che dei materiali da demolizione (nuovi e pregressi), per qualsiasi esigenza del proponente, anche nei casi in cui gli esiti del test di cessione sui materiali da demolizione indichino la non conformità ai limiti di cui all'Allegato 3 del D.M. del 5/02/1998, come modificato dal D.M. 186 del 02/04/2006, al fine di separare la frazione conforme da quella non conforme*", si conferma quanto già prescritto dalle CdS decisorie del 05/08/2009 e del 12/12/12: "Il riutilizzo dei materiali rinvenuti dalle demolizioni, previa frantumazione e vagliatura, nonché il materiale di demolizione stoccato nell'area prevista per lo stoccaggio e la frantumazione, oltre ad essere conformi ai valori tabellari in funzione della destinazione d'uso e sottoposti al test di cessione di cui al DM 05.02.98, dovranno essere conformi all'allegato C1 della Circolare del MATTM n. 5205 del 15.07.2005 così come previsto dal progetto di bonifica definitivo, concordando le modalità di verifica con l'autorità di controllo. Si ricorda quindi, così come evidenziato nel documento "Integrazioni - Variante al Progetto Definitivo (Rev. 2), trasmessa dall'Azienda in data 08/02/2013, "che

7

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI NAPOLI ORIENTALE

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 02.12.2013, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

controllo. Si ricorda quindi, così come evidenziato nel documento “Integrazioni - Variante al Progetto Definitivo (Rev. 2), trasmessa dall’Azienda in data 08/02/2013, “che le operazioni di vagliatura sono funzionali al fine di separare materiali conformi al test di cessione da materiali non conformi e che l’utilizzo di materiali di demolizione frantumati anche nel metro più superficiale dei rinterri dovrà avvenire se e solo se i materiali di demolizione frantumati oltre ad essere conformi ai valori tabellari in funzione della destinazione d’uso e sottoposti al test di cessione di cui al D.M. del 05/02/98, dovranno essere conformi all’allegato C1 della Circolare MATTM n. 5205 del 15/07/2005”.

#### Analisi di Rischio

si osserva che i parametri sito-specifici relativi alle caratteristiche dei terreni insaturi sono state derivate da prove di laboratorio su campioni afferenti alla zona satura (profondità minima 4,50 m da p.c. a fronte di una soggiacenza per il sito di 0,5-1,5 m). L’uso di campioni saturi, determina di fatto una sottostima del contenuto volumetrico di aria nell’insaturo e di conseguenza una potenziale sottostima del rischio associato all’inalazione di vapori da falda. Tuttavia, a seguito di verifiche effettuate da ISPRA utilizzando per l’insaturo una litologia assimilabile a sabbie grossolane (tipo “sand” nella classificazione USDA), i rischi associati alle concentrazioni in falda di clorurati rientrano comunque all’interno delle soglie di accettabilità definite dalla normativa vigente. Pertanto si ritengono accettabili i risultati dell’Analisi di Rischio, sottolineando, comunque, che qualsiasi modifica al modello concettuale del sito implicherà le rielaborazione dell’analisi di rischio sito – specifica.

La Conferenza di Servizi decisoria, inoltre, sottolinea che la “Variante al Progetto di Bonifica – Revisione Integrale” va a costituire parte integrante del “Progetto definitivo di bonifica dell’area ex ICMI”, trasmesso da Fintecna Immobiliare Spa con nota del 22 luglio 2009, per il quale l’avvio dei lavori in via provvisoria per motivazioni d’urgenza è stato consentito dal Decreto prot. n. 8496 del 5/10/09.

Il “Progetto definitivo di bonifica dell’area ex ICMI” e la relativa “Variante al Progetto di Bonifica – Revisione Integrale” dovranno acquisire da parte della Regione, al fine del perfezionamento del provvedimento di autorizzazione di cui all’art. 252 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, ovvero il parere di non assoggettabilità a V.I.A. degli interventi previsti.



Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 17.00.

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Dott.ssa Giuliana Gasparrini



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Ing. Patrizia Rolli



REGIONE CAMPANIA

Dott. Angelo Ferraro



### ELENCO ALLEGATI

|   |   |
|---|---|
| A | Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 02.12.2013 comprensivo degli allegati (in formato digitale) |
| B | Messaggio di conferma della convocazione inviata a mezzo fax al Ministero della Salute.                         |